ANNO XXXI. Domenica, 24 Marzo 1878 N. 82

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stato Unit. dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30 —	» 57 —	» 70 —

Gli abbonamenti si pendono per l'estero devono passare in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese

Ciascun foglio costerà 10 cent. per Roma per le provincie

Un foglio arretrato centesimi 20

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno

Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Delize Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in carta sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. TABOGA, Piazza San Claudio, 94.

Prezzi: Centesimi 50 per ogni linea. Cent. 20

Terza pagina dopo la firma del gerente L. 1,50 ogni linea

Pagamento anticipato.

Si pregano i signori Associati, il cui abbonamento scade il 31 corrente, e coloro i quali deside ano abbonarsi, a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale, essendo questa una delle più forti scadenze dell'anno.

Si prega altresì ad inviare unitamente al vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Prezzo d'abbonamento:

Anno . . L. 32	
Sei mesi . » 17	
Tre mesi . » 9	

Roma, 23 Marzo

BOLLETTINO POLITICO

Il nostro costante scetticismo circa il lavoro diplomatico intesoa regolare di comune accordo la questione orientale e a governare calmanti grassissime all'Europa, trova pur troppo nelle notizie d'oggi una solenne giustificazione. Fu-rono pubblicati a Pietroburgo gli avvisi di scolmamente per la milizia. Un dispaccio da Pietroburgo alla *Correspondenza politica* di Vienna dice che la grande russa, la quale trovasi a Santo Stefano, provvista l'ordine di accelerare l'imbarco per Odessa. Poi l'*Agenzia russa* annunzia, ciò che del resto non abbiamo mai messo in dubbio, che le preliminari della riunione del Congresso sono dimenticate.

La stessa *Agenzia russa* riproduce la voce che un scoppiata in Rumania una rivoluzione e che il principe Carlo ne partito. Non crediamo che lo possa stando grande a questo punto, e anzi ci piacerebbe conoscere la notizia del *Daily Post* che il principe Carlo abbia parlato in termini aspri al principe Gortschakoff, invitato rumeno, e affermato che la decisione della Russia recedere alla Besserabia è irrevocabile, e che questa provincia sarebbe stata devolta dal principato anche nella forza, se la necessità lo esigesse. Ma pur dobbiamo di questa notizia, non abbiamo mai tenuto della gravità che presenta, in questi momenti, la questione russo-rumena. Le risoluzioni della Camera di Bucarest, le dichiarazioni fatte dal principe Carlo e dal signor Bratiano in via ufficiale e confidenziale, lo stesso memorandum ordinario testo della Russia, che potrebbe e che conchiude con un severo compromesso alla Russia per modo con ci ricompensa i sacrifizi d'uomini e di denaro che ha fatto la Rumenia e colla dichiarazione che la ristorazione della Besserabia produrrebbe in paese dello conseguenze disastrose, tutto ciò non può indurci a chiamare esagerate le notizie che oggi ci danno i pietroburghesi giungere da Bucarest.

La Russia ha sommato colà delle illusioni non disgraziatamente i fatti si incaricano di dimostrare ogni giorno che la diplomazia moscovita per abilità, per fecondità di risorse e di sorpresa e per arte sopraffina di palliare intendimenti e procedimenti egoistici con ostentazioni di idee e di programmi civili e umanitari, non ha chi la superi.

L'articolo del *Giornale di Pietroburgo*, che il telegrafo oggi ci riassunto, è un capolavoro di finezza provocatrice. « L'Inghilterra, si dice, è la sola responsabile delle difficoltà attuali; e l'Inghilterra che mette ostacoli alla pace definitiva e manda a monte il Congresso colle sue pretensioni inaccettabili. La Russia non ha forse commentato il testo integrale del trattato di Santo Stefano? Che si vuole di più? » Meno male che il *Giornale di Pietroburgo* si tradisce da sè quando aggiunge che la Russia ammette la discussione di tutti gli articoli che interessano l'Europa. Come ognun vede, siamo daccapo. La Russia, e vuol fare assolutamente una sola la distinzione fra interessi russo-turchi, e interessi russo-europei. Ora noi abbiamo redatto protestare contro questa pretensione della Russia e dell'Inghilterra e Austria-Ungheria. Se questi governi come parrebbe risultare da certi indizi, fa un passo indietro e si lascia invitare a discutere separatamente le proposte della Russia e della Germania, per quale ragione perchè una grande potenza come l'Inghilterra non cerchi di tutelare efficacemente il suo decoro e diciamo pure anche i suoi interessi, dinanzi alle sorprese strane che i nemici dell'Inghilterra e coloro che non hanno che vituperi per l'egoismo della perfida Albione pretenderebbero di persuaderci che è per puro istinto filantropico, per semplice amore ai cristiani della penisola balcanica che la Russia ha intrapreso la guerra colla Turchia e ora si arruola a sostenerne un'altra e con altre potenze ben più ri-nibili.

Il *Giornale di Pietroburgo* fa una spece d'ammonizione all'Inghilterra, di sgombrare dal mar di Marmara, nell'interesse dell'Europa, e dice che la pace del mondo non deve essere a discapito della politica inglese. Sublime linguaggio! A noi però ci sfiducia spontanea una domanda: come va che la Russia parla dell'interesse dell'Europa, mentre è evidente che il suo rifiuto alla domanda inglese significa non riconoscere all'Europa il diritto di decidere in ultima istanza intorno all'assetto definitivo da dare alle cose orientali, colla Turchia vinta e disgregata? E poi, e proprio la Russia che sola può parlare della necessità della pace e di nome dell'equilibrio europeo?

I telegrammi della sera non fanno che aggiungere gravità ai sintomi di guerra. Il *Times* ha la conferma di ciò che dice il *Giornale di Pietroburgo* circa la domanda categorica della Russia per la partenza della flotta inglese dal mar di Marmara.

Lo *Standard*, il *Daily Telegraph* e il *Morning Post* scrivono che il trattato di Santo Stefano è inaccettabile e ha recluso in dispregio dei diritti e degli interessi dell'Europa e che deve essere assolutamente modificato dalla diplomazia o dalla guerra.

Da parte dell'Austria-Ungheria poche notizie, importante peraltro sarebbe quella del *Times*, che i sudditi austriaci soggetti al servizio militare furono richiamati dalla Serbia. Pure notevole è il dispaccio da Atene che accenna al proposito della Grecia di astenersi dal prender parte al Congresso, nel caso che le si accordasse soltanto un voto consultivo. Nelle provincie greche intanto l'incendio si dilata e da Volo segnalano nuove barbarie dei turchi. Non crediamo però che la Russia, la quale ha pur destato tanto per le stragi in Bulgaria, voglia sconsigliare la Turchia ora alleata dal distruggere con ogni mezzo l'incendio sviluppatosi nella Tessaglia, nell'Albania e nell'Epiro.

IL NUOVO MINISTERO

Il ministero, presieduto dall'on. Cairoli, potrà forse presentarsi al Parlamento, costituito e approvato da S. M. nella tornata di martedì.

Come verrà accolto dalla Camera non è facile il prevedere.

Ora i giudizi sono acerbi e i pronostici gravi, perocchè ogni deputato giudica secondo la fede della propria chiesolina, e assolve o condanna secondo che in chi siede al timone del governo vede degli amici politici o degli avversari. Ma convione che la Camera si rassegni a far giudizio de'ministri secondo il valore che addimostrano, secondo l'impegno, la retribuzione e il buon volere che recano nell'amministrazione delle Stato e non secondo le prevenzioni e i pregiudizi delle parti politiche.

Gli obbiettivi di ministri sono stati così frequenti da due anni in qua, che impossibile avrebbe il proseguire nella stessa via, senza disgiungere gli uomini di qualche valore dalla cura della cosa pubblica. Chiunque abbia qualche agitazione e senta la propria dignità d'uomo e di cittadino respingerà ogni offerta di portafoglio come un'offesa, personale ed una minaccia politica. E non rimarranno allora che uomini senza scrupoli, i quali confondendo l'arte del governo con l'arte della corruzione, allagano il paese di mali d'ogni sorta e gli fanno perdere ogni fiducia ne'suoi reggitori.

L'on. Depretis ha avuta la disgrazia di inaugurare un sistema così poco pacifico e punto morale e politico di governare l'Italia, la quale ne raccoglie i tristi frutti, che non si disperderanno così presto.

Se la Camera troverà pronta assunzione de'sacrifizi di ministri, a cui si è abbandonata sinora, gli è perchè i torti dell'on. Depretis e de'suoi colleghi supperanno quelli delle sue diverse e della una inesperienza. Essa è rimasta priva di sicura guida ed è stata travagliata da falsi fratelli, i quali si dicevano progressisti, ma non erano che borbonici e nemici della libertà che non avevano appartenuto a alcun partito e favoreggiavano una clientela anichè un corpo politico.

Ma l'assoluzione potrebbe farsi attendere un poco presso, se la Camera non attendesse un ravvedimento che creda di patria le impone. Dopo aver abbattuto il ministero Depretis N. 4 e il ministero Depretis N. 2, eccole dinnanzi un ministero presieduto dall'on. Cairoli e composto in gran parte di uomini della sinistra pura come gli on. Zanardelli e Seismit-Doda che tengono due del portafogli principali.

Potrà questo ministero ricomporre il fascio delle varie sinistre, della sinistra avanzata e della moderata, della sinistra vecchia e della giovine, della storica e della non storica? L'assunto è arduo, avvengachè i lividi personali vi palludino come fungaia assai più dei dissidi politici, e non è ignoto come quelli meno agevolmente si compongano che non questi.

L'on. Zanardelli, ch'è stato la cagione precipua della caduta del primo ministero Depretis, dal quale si era ritirato fra il plauso generale per la facconda delle convenzioni delle strade ferrate, non ispererà certo di raccogliere intorno al presente gabinetto, di cui è una delle personalità più spiccate, una maggioranza compatta, omogenea e fedele. Ma non neretbbe inutile il volgere a tal intento l'arco dell'intelletto. Siamo in tempi, in cui il gabinetto deve cervare di vivere in compagnia d'una maggioranza qualsiasi, di opinioni diverse e di varie tendenze, e concorde, volta per volta, a respingere una crisi ministeriale più che a sostenere il ministero.

Non è questa una condizione ridente, ma è pur troppo la condizione vera, reale, incontestabile, ovvio agli occhi di tutti coloro che conoscono la Camera e lo sue divisioni e da quali passioni è agitata.

Il ministero potrà esser in grado di fronteggiare presto gli amici dagli avversari. Le vicende della composizione del gabinetto desiderano speranze e timori. Esse non permisero di fare una esatta stima delle opinioni e delle convinzioni, che avrebbero prevalse, non essendosi cercati i collaboratori secondo fermi criteri politici e economici, ma soltanto secondo criteri morali, di certo importantissimi, ma non sufficenti.

Ora il ministero deve, presentandosi al Parlamento, dichiarare lo sue opinioni in modo chiaro e preciso. Sarebbe vano il pretendere da lui che per ogni questione politica, o amministrativa, o tributaria, avesse già una soluzione da proporre. Bipolame l'avvertimento che avevamo manifestato pochi giorni addietro: vi sono quistioni, che ora non si disputerarono ed il ministero ha tempo di esaminarle; sono forse le quistioni che più lo dividono o si richiede molta ponderazione e grande accorgimento per evitarle o differirle. Ma vi hanno quistioni che s'impongono al ministero a scadenza fissa, vi hanno quistioni, che non ammettono dilazione di sorta. Rispetto a queste il ministero è costretto di aspere subito il suo parere, anche per rimuovere le inquietanti incertezze che le vicende della crisi fecero sorgere.

Uno de' problemi più gravi da risolvere è quello delle strade ferrate. Nell'offerta de' portafogli si è redato l'on. Cairoli andare dall'on. Marselli, partigiano dell'esercizio governative, all'on. Genala, partigiano dell'esercizio sociale. Egli è passato da un estremo all'altro. Ma forse avrà pensato che, proponendo un'inchiesta, le opinioni più opposte sarebbero riserrate.

Ciò non è possibile: il governo può consentire l'inchiesta, ma deve adoperare un partito, e tanto più dove imbracciarlo, che al 30 giugno converrà decidersi, mentre l'inchiesta non sarà finita. Un'inchiesta fatta col proposito di conoscere i desiderati e i voti dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, non si compie in pochi mesi; forse non potrà esser terminata in un anno. Frattanto che si farà per l'esercizio? A chi si affiderà? Lo assumerà il governo provvisoriamente? Non sarebbe contrario alla dignità ed agl'interessi d'Italia, specialmente nella presente situazione politica, il supplicare la *Sinistra* di continuare un servizio che l'Italia stessa potrebbe compiere, senza alterare punto l'ordinamento e l'assetto stradale dell'Alta Italia?

Noi attendiamo dalla lealtà dell'on. Cairoli una dichiarazione esplicita, la quale avverta ognuno di quello che può e deve succedere.

Del pari è una quistione del corso forzato e della circolazione bancaria. Il ministero Depretis è andato avanti con dilazioni, accumulando le difficoltà pei suoi successori. E queste difficoltà hanno alla porta del ministero. Col 30 giugno bisognerà provvedere o con una nuova dilazione o con una soluzione. Sia una dilazione o una soluzione, è urgente che si sappia, e tanto più urgente che a ministro di finanza è stato chiamato l'on. Seismit-Doda, il quale ebbe occasione di esporre circa un sistema bancario delle idee tutte sue, che noi, e molti con noi, si sarebbe costretti di combattere per sostenere il credito nazionale. L'aver offerto il portafoglio prima all'on. Cavaretto, difensore e favoreggiatore della Banca Nazionale, primario istituto di credito d'Italia, che, sorto modestamente a Novara, grandeggiò e si sparse in tutte le provincie, e l'averlo affidato poscia all'on. Seismit-Doda, che alla Banca Nazionale si mostrò ognora avversario convinto, potrebbe far nascere il sospetto che sopra un argomento così vitale per l'economia nazionale non abbia il ministero un'opinione determinata.

Noi speriamo che l'on. Seismit-Doda, istruito dall'esperienza acquistata come segretario generale, terrà conto de' fatti e de'bisogni nè cercherà di sacrificarli a nuove teorie; ma in ogni modo il ministero dovrà tosto far conoscere le sue risoluzioni.

Appena accennammo alla soppressione del ministero d'agricoltura e all'istituzione del ministero del Tesoro, alle provvedimenti fatti col decreti 20 dicembre e che con altri due decreti dovrebbero venire abrogati. È impossibile che il ministero non s'affretti di dichiarare i suoi intendimenti. Sarebbe ingiusto il supporlo, contrastando il silenzio al concetto elevato che si ha della lealtà dell'on. Cairoli.

Ad ogni modo tre quistioni, rispetto alle quali il ministero dovrà subito far conoscere le sue idee. Nè sono le sole; ma se le altre, o interne o estere, non d'incalzano con soverchia insistenza, quelle s'impongono a tutti e convieno aver l'energia di smentarle, di definirle e di risolverle, senza riguardi di chiesuole e anche contro i vincoli delle addranze politiche.

IL TRATTATO DI S. STEFANO

Diamo, dal *Journal de St-Pétersbourg*, il testo ufficiale del trattato dei preliminari di pace fra la Turchia e la Russia:

Art. 1. Il Montenegro è dichiarato indipendente e riconosciuto come tale, Bihoi, Rialnik, Niksitch, Spuz, Podgoritza e Zodiak, con la partecipazione della Bosnia sarà regolata da una Commissione europea.

Art. 2. La relazioni del Montenegro colla Porta saranno oggetto d'un accordo ulteriore. Il Montenegro stesso regolato dalla Russia e dall'Austria.

Art. 3. La Serbia diviene indipendente ed è riconosciuta come tale dalla Porta ed i suoi territori restano tali, la Europa ed in Turchia. Il territorio che compone alla Turchia è rimandato pertanto conservare i loro diritti acquisiti. Una Commissione turco-serba regolerà, entro due anni, le questioni relative ai diritti di proprietà ed agli accordi che esistono attualmente fra i due paesi.

Art. 4. La Serbia cederà alla Turchia il distretto di Toplitza.

Art. 5. La Rumenia diviene indipendente. Essa farà valere i suoi diritti ed interessi ed essi darà diversa fra le due parti. I sudditi rumeni armati in Turchia, gli stessi diritti dei sudditi della alire potenze.

Art. 6. La Bulgaria costituita un Principato ereditario tributario, con un governo cristiano, una milizia nazionale. La frontiera definitiva sarà determinata dalla Commissione turco-russa, prima della conclusione della pace. Difficile. Fatti una carta al testo del trattato.

Questa frontiera andrà da Vrana a Sistova, per Lom e Kiustendil, da Sistova ad Akli monti di Grammos, dal confine Albanese della Macedonia ed dal lago Ochrida, attraverso l'altezione della potenza. L'Assemblea nazionale si riunirà nella città di Tirnova ed a Sistova, alla quale del mare costeggiato dalla Rumelia, Bourougasse e la catena del Tchalgrino sino a Mesembria. Godrà ed esercita il fiume dell'Arabista, lasciare da parte Adrianopoli, giurerà per la Bulgaria, Bourgasse, Mar Nero, si prolungherà sino a Dedeagh-Tchaiir, sino a Mongalia, e seguirà il limite del compreso tra Enos e Midya sino al confine di Rumelia nel litorale.

Art. 7. Il principe sarà eletto liberamente dalla popolazione, confermato dalla Porta e dovrà ottenere l'adesione delle potenze. L'Assemblea nazionale non potrà riunirsi a Tirnova ed a Sistova che il giorno del passo la sua nomina. La organizzazione della sarà stabilita, come si fece nel 1830 nei Principati Danubiani, per mezzo di un'Assemblea del principato, sotto la sorveglianza d'un commissario imperiale, in presenza d'un commissario turco. L'installazione del principe avverrà non più tardi di sei mesi dopo la ratifica.

In capo ad un anno, dei plenipotenziari di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino si riuniranno per prendere parte a tutte le quistioni interessate. Se nessuno vi trova, il nuovo principe bulgaro sarà eletto secondo la forma stabilita. Se non stabiliti, i greci ed i valacchi prenderanno parte a questa conferenza. Un regolamento organico sarà fatto dal loro diritti.

Art. 8. L'assemblea turco gembara la Bulgaria tutte le ordinanze devono essere spiegate e rese a quest due comuni. Sarebbe in una nuova milizia indigena, vale a dire, per due anni, la Bulgaria non occupata dai russi, e quali vi lasceranno nei distretti di frontiera a due divisioni.

Questa, nondimeno, era destinato che non rimanesse del tutto sola durante la sua assenza.

La servetina, la cui morte era al quanto inspettata dalla successione di avvenimenti sinistri in mezzo ai quali era di cosmete erari tale uniformità, non trovò il coraggio di persistere nel non ubbligo quando il capitano Davenport, tornato dopo la partenza di Amy, propose d'essere ammesso. Degnò perfino esser compagnatrice d'alcuni passi verso il cancello ordinario credere che lì sua padroncina (la seguente non pubblicherebbe assolutamente).

Ma qui non v'era Maria. Trovò ogni cosa nell'ordine consueto: il solito mondo di libri messi ad aspettavano il taglio del critico, i soliti giornali ad esposizioni, teatri, ecc. i soliti indizi del mercato intellettuale.

Ella aspettava, naturalmente, che la signorina fosse avvertita della sua visita e che sarebbe venuta in breve.

Non era sua intenzione di salutarla tranne che come amica. A quest'ora, Marco aveva troppo bene indovinato il carattere di Hargood per arrischiare di inasprirlo con offerte indirizzate a una figlia non curate dalla sua paterna autorità. Ma egli desiderava di vederla.

APPENDICE

LA VERA ARISTOCRAZIA

(dall'inglese)

[illegible] arrandi veri di lui, senza nudismo, un franc[illegible] e stendendogli la mano:

— Mary che qui mi confidere — ella in risposta alla sua domanda — e di cordiamo di vostro amore e la vostra benevolenza. Non vi [illegible] conoscere. Ma io sono Amy.... Amy Meadowes.

Gus Hargood... ammutolito dalla [illegible] grande [illegible] l'interpellava, stava per cadere la mano, che aveva stesa [illegible] nuovamente a incontrare la sua [illegible] cominciava a credere d'aver a fare con una pazza od un'ingrande. Ma Amy era troppo assorta di ritrovare per lasciarsi sgomentare.

— Ma madre e quella che m'ha mandata a voi, sir; la mia povera madre, sorella vostra, ora vedova, che dopo avervi cercato per tanti anni e avere, pauito per morto, seppe sergere [illegible] ritrovarmi d'Amy, furono fatti portare de' rinfreschi, e poi del vino: una rara liberalità in quella casa ove la più rigida economia era sorbita. L'avventurato zio sembrava che avesse voluto smorer cielo e terra in onore di questa bella e affettuosa figlia. Come Schiller nella sua lirica avrebbe voluto chiamare tutti gli immortali ad ortare la terribile sua sorgia.

L'ultima persona della cui mancanza sembrasse avvedersi, era sua figlia. Calore e vino era richiesto, ma non Maria. Non fu che un cenno alle *cisters* da parte della sorra che gli fece rammentar l'omissione e tosto s'affrettò allo studio e impose a sua figlia di mostrare all'ospite per salutar sua cugina Amy Meadowes. E adesso alla cugina Amy bisognò scuoterei e tremare.

Lo *cherrer* di un anno, per tutti loro si importante, non era stato a nessuno la causa di tale malanimo come alla persona della povera negletta Maria. I germi di sensibilità rinchiusi e fermentati nel suo cuore ora impartivano a tre doppi espressione alle sue belle fattezze; ed'ava pure acquistato in altezza e rotondità delle forme, e per conseguenza, in grazia. Oual modello per una Cassandra, una Sibilla, un'Egeria! Amy Meadowes non poteva negarsi, mentre sua cugina, lentamente e con occhio scrutatore, s'appressava a lei, che non avea voluto mai una più espressiva fisonomia e una più bella persona.

Ella allorro subito fu dotto prime parole ch'ella le rivolgeva la spiegazione affrettate dal padre; ma che a lei sembrava sì strano, sembrava a lei perfettamente naturale, imperocchè dal momento che Amy aveva terribile in casa del capitano Davenport, ella s'era preparata a veder la signora Meadowes farsi con affetto ricerche incontro a loro.

Nondimeno, il signor Hargood, scaltro e preciso in tutte le sue misure, non tralasciò di ottenere in tutti i particolari, e mentre si estendeva e ricorreva sui pericoli, sulle fatiche, sulle angosce sorella già tanta amata cagionò un rinnovamento della prima emozione; e di nuovo si strinse al seno teneramente e piangendo, l'amore tanto somigliante alla Maria e della povera vecchia casa di Hunsted. »

Questo spettacolo fece rimanere sua figlia di sasso. E non avea punto cessato neanche quando ora morta sua madre! E che non avrebbe fatto, a volte, per la memoria indicazione di codesta sua cugina, fantasmo e non cuchio scrutatore, s'appressava a lei, che non avea voluto mai una più espressiva fisonomia e una più bella persona.

Ella allorro subito fu dotto prime parole ch'ella le rivolgeva la spiegazione affrettate dal padre; ma che a lei sembrava sì strano, sembrava a lei perfettamente naturale, imperocchè dal momento che Amy aveva terribile in casa del capitano Davenport, ella s'era preparata a veder la signora Meadowes farsi con affetto ricerche incontro a loro.

Nondimeno, il signor Hargood, scaltro e preciso in tutte le sue misure, non tralasciò di ottenere in tutti i particolari, e mentre si estendeva e ricorreva sui pericoli, sulle fatiche, sulle angosce sorella già tanta amata cagionò un rinnovamento della prima emozione; e di nuovo si strinse al seno teneramente e piangendo, l'amore tanto somigliante alla Maria e della povera vecchia casa di Hunsted. »

Questo spettacolo fece rimanere sua figlia di sasso. E non avea punto cessato neanche quando ora morta sua madre! E che non avrebbe fatto, a volte, per la memoria indicazione di codesta esagerata sensibilità in favore di lei o de' suoi fratelli! Codesta estranea, codesta vaga Amy Meadowes era dunque venuta a conquistarsi in un attimo l'affezione che tutta la vita non era bastata loro ad acquistare?

Trafitta da uno stimolo di gelosia, nemmeno, non meno penoso di quello che roderà il cuore di sua cugina, Maria Hargood s'avanzò ricluttante a porgere la mano ad Amy. In quell'istante, erava ritirandosi ogni traccia di quelle belle ragazze (quasi sorelle) quando se ne sarebbe potuto generare da una vendetta.

Fu un sollievo per ambedue, quando Hargood, nel punto di lasciare la casa con sua nipote per recarsi dalla inferna, significò nel suo solito tono a Maria ch'ella non sarebbe della partita. Non glielo disse già direttamente, non si affrancando neppure al suo paterno la possibilità ch'ella avesse formato un progetto si pressuntuoso. Disse soltanto, mentre prendeva il suo cappello per andarsene:

— Non sarà a casa fino sul tardi; non aspettate per il pranzo.

Avrebbe prima pensato a porgere una ragione od una spiegazione al suo vecchio scrittoio che alla sua tenerezza figlinola.

LA GERMANIA ED IL VATICANO

La *National Zeitung* del 21 apprende da buona fonte che le risposte dell'Imperatore alla lettera del Papa, pur dimostrandosi cortesissime, non hanno manifestato la forma intenzione di contravvenire nel principio alla politica finora seguita.

MUTAMENTI
NELLA DIPLOMAZIA ITALIANA

Il telegrafo ci annunziò ieri la nomina a ministro plenipotenziario a Berlino, in surrogazione del conte Robilant, andato testè alla Camera a prestare il Voto, del marchese di Rudinì, finora ministro a Vienna. E leggiamo oggi nel *Fanfulla* che il nuovo ministro pubblicista reggerà il nuovo quarto ufficio. In altre di queste sedierne che contengono mutamenti di alti uffici diplomatici, si dice che il conte Nigra, che da Parigi passerà a Vienna, sarà sostituito nella capitale francese dal conte Corti, che da Madrid andrà a Costantinopoli, e che il marchese Maffei andrà a Madrid. Il ministro Durando andrà a Berlino.

Ora, se la Patria ha il diritto di conoscere nuovi mutamenti nella politica estera, ha pure il diritto di sapere quale sia il pensiero del governo intorno a questi mutamenti. Il Rudinì, Robilant, Nigra, Corti, Maffei, Durando, Rudinì, sono tutti nomi che rappresentano valore, ma non rappresentano valore politico, se non si sappia che cosa si vuole da ciascuno di essi. Il mondo diplomatico è un mondo a parte, che ha le sue leggi, le sue tradizioni, le sue abitudini, le sue convenienze, le sue esigenze, le sue necessità, le sue debolezze, le sue forze, le sue ipocrisie, le sue virtù, le sue colpe, le sue grandezze, le sue miserie, le sue ambizioni, le sue vanità, le sue passioni, le sue ire, le sue gelosie, le sue invidie, le sue simpatie, le sue antipatie, le sue amicizie, le sue inimicizie, le sue alleanze, le sue rivalità, le sue guerre, le sue paci, le sue tregue, le sue astuzie, le sue finezze, le sue sottigliezze, le sue perfidie, le sue menzogne, le sue verità, le sue lealtà, le sue slealtà, le sue cortesie, le sue villanie, le sue grazie, le sue disgrazie, le sue fortune, le sue sventure, le sue vittorie, le sue sconfitte, le sue glorie, le sue vergogne, le sue ricchezze, le sue miserie, le sue prosperità, le sue rovine, le sue vite, le sue morti, le sue resurrezioni, le sue apoteosi, le sue maledizioni, le sue benedizioni, le sue speranze, le sue disperazioni, le sue gioie, le sue lagrime, le sue risa, le sue feste, le sue veglie, le sue notti, le sue albe, le sue aurore, le sue tramonti, le sue crepuscoli, le sue ombre, le sue luci, le sue tenebre, le sue fiamme, le sue ceneri, le sue vampe, le sue fumate, le sue nebbie, le sue nuvole, le sue tempeste, le sue bonacce, le sue procelle, le sue calme, le sue burrasche, le sue onde, le sue spume, le sue scogliere, le sue sabbie, le sue rive, le sue isole, le sue penisole, le sue terre, le sue acque, le sue montagne, le sue valli, le sue pianure, le sue città, le sue campagne, le sue case, le sue capanne, le sue tende, le sue grotte, le sue caverne, le sue foreste, le sue selve, le sue piante, le sue erbe, le sue fiere, le sue bestie, le sue mandre, le sue greggie, le sue pecore, le sue capre, le sue vacche, le sue buoi, le sue cavalle, le sue cavalle, le sue cavalle

Gorgona, razione cavalli lala del conte c. de Lordarel, ha ripertato il premio di lire 2000, offerto dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

La seconda corsa con ostacoli, cui presero conferenza della Sicilia da dodici corse di L. 1000, per cavalli e cavalle nati ed allevati nella provincia romana dell'età non maggiori di anni 6, e nata vinta da *Bergamo* contro a lato della razza reale del signor A. Narbiveri. La distanza da percorrere era di metri 3000.

In questa corsa si è subito un fortune avanzo e Pegaso quasi.

Terza questa corsa s'è stata una giornata di fortuna, e quali hanno preso parte tutti i cavalli. Bellissimi alla corsa quasi sempre di gran pieno. Una di 1 km. sempre in un passo di steeple per 3 metri per quasi 4 metri per quasi 4 metri per quasi 4

EXCELSIOR

FRANC-PINOT

L'uva di **Franc-Pinot** forma la base dei più rinomati **vini francesi.**

Il vino da pasto di **Franc-Pinot** oltre ad uno squisito gusto è il più corroborante d'ogni altro vino ed è indicato per convalescenti e per chi ama bere bene e mantenersi forte senza ricorrere a mezzi non sempre utili.

Presso l'ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio 94, in ROMA

Si può averne di genuino ritorto direttamente dal primo ricettore al

Prezzo di L. **1.80** la bottiglia

si ricevono commissioni per spedizioni (in bottiglie da **12** litri) contro L. **12.** — L'imballo, compreso il fusto, franco alla stazione destinataria.

VINCITE SICURE e CONTINUE al R. LOTTO

per mezzo dei seguenti scientifici elaborazioni speciali:

Metodo pratico completo infallibile

per giocare con sicurezza al Regio Lotto — Prezzo lire 2.

Ca'della ouera per la vera fortuna perpetua

Prezzo Lire 1.

Tabelle per l'estratto semplice L. 3 Tabelle per l'estratto fisso L. 3
Tabelle per l'ambo » 5 Tabelle pel giuoco da 3 ambi » 5
Tabelle per il terno » 3 Tutte le tabelle » 15

Dirigere le domande, accompagnate la vaglia postale, biglietti di Banca o francobolli, all'Agenzia Libraria diretta dal signor Giovanni Antonio Mola, via Gaeta, N. 57, Firenze.

SI CERCA UN IMPIEGO in qualità di Contabile, proteg. la, dando anche una cauzione.

Dirigersi all'Agenzia Cassese al Commissionale — Piazza Firenze — 46, Via Mod'alena, 47 — **Roma.**

Roma - Libreria Guerrazzi, via Cesarini, 17.

SI È PUBBLICATO

IL METODO PER DISTINGUERE

LE FALSIFICAZIONI

DEI

BIGLIETTI CONSORZIALI A CORSO FORZOSO

Prezzo cent. 50.

Si spedisce in provincia franco di porto, contro invio del relativo importo alla libreria Guerrazzi, via dei Cesarini, N. 17, Roma.

È pubblicata la dispensa 31ª ultima della **Parole di Gli-SEPPE GIUSTI** illustrata da **A. MATARELLI.**

Dirigersi a G. P. Vieusseux, Firenze, che ha in deposito tutta la pubblicazione.

In Roma presso l'ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza San Claudio, 94.

ACQUA DI CATRAME

Bottiglia ad accurazzata preparata con il catrame di Norvegia. *Prezzo della bottiglia L. 1.50*

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, piazza S. Claudio 94, ROMA.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori d'Obbligazioni di questa Società che la Cedola di L. 7 50 maturante il 1° Aprile p. v. sarà pagata sotto deduzione della Tassa di Ricchezza Mobile.

A	Firenze	presso la Cassa Centrale	in L. it.	6 45
»	Ancona	» Cassa dell'Esercizio	» »	6 46
»	Napoli	» Cassa succursale, id.	» »	6 46
»	Palermo	» Id. a Torino	» »	6 46
»	Livorno	» la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succursale di)	» »	6 46
»	Genova	» Cassa succursale, id.	» »	6 46
»	Torino	» la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	» »	6 46
»	Roma	» id.	» »	6 46
»	Milano	Sig. Giulio Belinzaghi	» »	6 46
»	Venezia	» Jacob Levi e Figli	» »	6 46
»	Ginevra	» Lombard	» »	6 46
»	Parigi	» la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale	» »	6 46
»	Bruxelles	» Banca di Depositi e Conti Correnti	» »	6 46
»	Berlino	» Meyer Cohn	» »	6 46
»	Francoforte s/M	» R. H. Gelbelmann	» »	6 46
»	Amsterdam	» Joseph Cahen	» Fl.	3 00
»	Londra	» Baring Brothers e C.	» £.	0 5

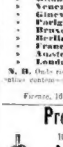
N. B. Onde riscuotere le Cedole (Coupons) all'estero è indispensabile che i Portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti Obbligazioni.

La Direzione Generale.

Firenze, 16 Marzo 1872.

Presso l'Agenzia A. Taboga

ROMA — Piazza S. Claudio N. 94. — ROMA



LAMPADE BIJOUX

(Veilleuse)

Novissime ed eleganti, in tutto eguali agli originali, con rispettivo globo (*abat-jours*). Si vendono con garanzia somo molto economiche. Per la loro eleganza e forma graziosa queste lampade impedite ridono un vero successo; servono di ornamento su qualunque tavola e comodino. Sono realmente utili e formano un bellissimo regalo. — Hanno una luce vivissima che si può regolare a volontà.

L. 5.50 decorate a fiori con filetti d'oro. Si spediscono imballate coll'aumento di centesimi 50.

MOLINI DA PEPE

Macinano eccellentemente pepe, cannella ecc. senza far cadere sulla tavola ed intorno ciò che si macina.

In legno bianco Lire 2.50

Spedizione per ferrovia porto e cartone del macinatore compresi.

Vendibili presso l'Agenzia A. Taboga, piazza S. Claudio, 94.

AVVENTURE

Di tre in tre e tre foglini

Di Guglielmo Vigne

Le Avventure di 3 Russi e 3 Inglesi riunite in un interessantissimo romanzo, e un eccellente pretesto al lettore per fare tutte le cognizioni che si hanno dell'Africa centrale, cognizioni che aumentano ogni giorno mercè le esplorazioni importantissime a partire dal Capo di buona Speranza fino a Zanzibar e quelle che fortunatamente accadono in Africa e ne sono argomento. Un bel volume illustrato da 34 incisioni e 1 carta topografica.

L. 1.60

Franco raccomandato nel Regno L. 2.

Dirigersi all'Agenzia A. Taboga Piazza S. Claudio 94, Roma.

Statue ornamentali in creta

BUSTO DI S. M. UMBERTO I.

La Società anonima per fornaci a sistemi privilegiati pei circondari di Modena, Reggio e Guastalla

si assume di invitare, dietro ordinazione accompagnata da vaglia, busti **in creta,** modellati da distinto artista su migliori ritratti presi del vero, ai seguenti prezzi:

Busto dell'altezza di metri 0 65 . . . L. 18.

Busto dell'altezza di metri 0 50 . . . L. 10.

Tiene disponibili piedistalli (fire 2), mensole (fire 5), colonne (fire 20) per detti busti, altri busti, stelloni, pezzi ornamentali da giardini e da fabbricati a prezzi modicissimi e di accurata lavorazione.

Si assume di preparare progetti ed eseguire, sopra disegno dato, qualunque lavoro ornamentale.

Dietro domanda, accompagnata da cent. 40 in francobolli postali, spedisce le fotografie di busti.

Dirigere le domande alla Direzione in Modena, via Malmerida, N. 2.

Embrici pressati, mattoni vuoti, tubi, vasi, foglie in creta, ecc.

Ornamenti in terre cotte per fabbricati — *Ornamenti in plastica per giardini*

ROMA - 94, Piazza S. Claudio, 94 - ROMA

PRESSO L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ

A. TABOGA

ASSORTIMENTO DELLE SEGUENTI MACCHINE DA CUCIRE

LA VOGLES VANZER

NUOVA MACCHINA DA CUCIRE

a due fili a mano con solido ed elegante piedistallo in marmo

In tutti i punti fatti alla macchina, il doppio punto resta dietro punto, eguale dalle due parti della stoffa, e indistruttibile perfettibile stante la sua regolarità, durata e solidità.

Il telaio mobile di questa Macchina è riuscito al cosguire un meccanismo di una costruzione di massima semplicità, potendosi conseguire una minuta di lavori.

Con guide, accessorii, e cassetta

Lire 65

L'ORIGINAL BRUNONIA

E

L'ORIGINAL RHENANIA

A MANO A INGRANAGGIO E A DOPPIA IMPENNATURA

Queste macchine riuniscono tutti i perfezionamenti, alle quali sono state anno dapertutto.

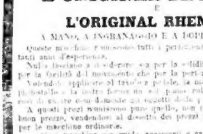
Nulla lasciano a desiderare sia per la solidità del meccanismo, sia per la facilità di muoverle che per le parti diverse di lavoro.

Volendole applicare al tavolo a pedale, la macchina si separa dal piedistallo e la stessa forma su cui passa col tavolino, permettendo così di avere due macchine in seguito della più grande utilità.

A questi pregi aggiungono pure quello, non indifferente, d'costruzione loro pregio, vendendosi al disotto dei prezzi praticati in consimili altre macchine ordinarie.

Ogni macchina con guide, accessorii e cassetta

Lire 80.



VERA LINCOLN

Macchina da cucire a due Fili

Ori inale modello grande con guide, accessori e cassetta

Questa macchina original LINCOLN porta per marca una medaglia con il ritratto del fu Presidente LINCOLN della Repubblichedell'America del Nord.

Lire 30.

L'ORIGINAL EXPRESS

La migliore delle macchine da cucire a mano. — Precisione e celerità di lavoro senza fatica. — Piedistallo di ferro. — Accessorii completi. — Istruzione chiara e dettagliata in italiano.

Lire 35.

NB. Le suddette macchine si garantiscono da qualunque difetto di fabbrica e vengono spedite per ferrovia contro l'invio, al suddetto indirizzo, dell'importo aumentato di L. 1.50 per l'imballaggio.

Sede principale: Roma, via Gabella 2.

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'Injezione Peyrard fu usata in grande non contenta avere guarito alla lunga esperienza in grande numero di casi, ed anche in quelli ribelli ai Rapporto: Farmacia Peyrard, d'Algeri latino sperimentata la Injezione, ed avendo avuto ottimi effetti anche nelle malattie veneree, ne ha fatto l'esperimento in più di trenta, da otto a quindici giorni, ed ottenne la guarigione completa. Ancora oggi, dopo molti anni, la Farmacia Peyrard ha ricevuto molte lettere di ringraziamento per la guarigione ottenuta coll'uso di questa Injezione. Attendendo intanto la pubblicazione di tutti i documenti, che ci sono pervenuti, ci limitiamo a citare quelli che seguono.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano Via Silvio Pellico 34.

Vendibile in Roma nelle farmacie Corsini, Marchetti, Nel-Angeloni, Sforzini.

OLIO DE-JONGH DI FEGATO DI MERLUZZO

PURO, INODORO CHIARO E di più efficace che si sia in commercio. Offre più vantaggio al consumatore, malgrado il suo prezzo apparentemente elevato, dacchè una lieve quantità equivale alla molto maggiore necessaria facendo uso di olio bianco. Una bottiglia portava la firma della commendatrice **M. A. vedova Ambron** e certificato a senso medo per regolarne il rilievo in caso di falsificazione.

Vendesi al dettaglio dai primari droghieri e farmacisti del Regno ed all'ingrosso dalla signora vedova Ambron in Napoli Salvator Rosa, 61 all'ingrosso della signora vedova Ambron in Napoli Salvator Rosa, 61 all'ingrosso della signora vedova Ambron in Napoli Salvator Rosa, 61 Lungo bottiglia non mancia di detta firma.

Tipografia dell'Opinione diretta da C. Carbone

AVVISO

Raccomandiamo le **Perle Tarrieu** di Tolosa, per la guarigione sicura e radicale degli scoli, mentre della vescica, ecc. Deposito nella Farmacia Tarrieu, via Ospedale N. 6.

Medaglia all'Esposizione di Londra 1872 — Vienna 1873 — Parigi 1874

APPARECCHIO GAZOGENO CONTINUO

per la fabbricazione industriale delle ACQUE GAZOSE

Sistema MONDOLLO, brevettato in Francia ed all'estero

Il solo a produrre un gas assolutamente puro di qualunque grado di densità, senza bisogno di lavaggio, dalla cui operazione nella produzione ordinaria, questo apparecchio non si scosta per nulla, nel maneggio del medesimo per parte, si ottiene moltiplicare quasi senza limite la produzione con un volume assai piccolo di materie.

VASI SIFONI OVOIDI E PILINDRICI

Apparecchio Gazogeno.

(1)

Modalità, lighe, impianto necessario, ecc. rivolgersi a Milano da A. Mondollo e C., via della Sala, 16.

AGLI AMATORI DI LIBRI E STAMPE ANTICHE

In Firenze nell'Ufficio dell'Asta libraria posto in Piazza del Duomo N. 31, terreno

nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 corrente e 1° aprile, alle ore pomeridiane saranno vendute all'Asta libri di Letteratura, d'Archeologia, di Storia, di Bibliografia, di Belle Arti, Curiosities, di Ricami e non figure, più alcune stampe di Rembrandt e di altri incisori ed un bellissimo e rarissimo **Stello di Matteo Del.**

Il Catalogo si distribuisce gratis in Roma nella Libreria Bocca e C., in Firenze nell'Ufficio dell'Asta suddetta, e nelle librerie delli sigg. Franchi, Piazza del Duomo N. 45, e Flor e Pindel Lung'Arno Acciaoli N. 24, e si spedisce a chi ne fa richiesta.

I Distributori del Catalogo s'incaricano di soddisfare ali commissioni delle persone che non potessero assistere all'Asta.

Se ilegio.

CONTRO L'OBESITÀ

si ottiene un immediato miglioramento adoperando un sicuro ed innocuo alleviare la salute, senza rinunciare ai cibi, ecc. Si ottiene questo stitichezza, ecc. Si ottiene questo stitichezza, ecc. Si ottiene questo stitichezza